

Automobile Club Salerno

Delibera del Presidente n. 22 / 2023 del 19 settembre 2023

L'anno 2023 il giorno 19 del mese di settembre il sottoscritto Vincenzo Demasi, in qualità di Presidente dell'Automobile Club Salerno:

Premesso che

- in virtù dell'atto di citazione dell'Automobile Club Salerno per chiamata in causa di terzo - notificata all'Ente in data 4 maggio 2020 e connesso al giudizio tra Francesco Rossi e Aci Service Salerno srl relativa all'udienza del 24 settembre 2010 dinanzi al Tribunale di Salerno - l'Ente, con delibera commissariale n. 172/2010 del 31 maggio 2010 nominava l'Avv. Stefano Sorvino procuratore e difensore dell'Automobile Club Salerno nel predetto giudizio;
- in data 17 giugno 2021 l'Avv. Stefano Sorvino comunicava all'Ente la propria rinuncia al mandato conferitogli con delibera commissariale n. 172/2010 per il giudizio pendente presso il Tribunale di Salerno R.G. n. 8672/2010, rappresentando la disponibilità dell'Avv. Giovanni Colacurcio, già noto all'Ente, a proseguire nell'espletamento dell'attività decisionale;
- in data 28 giugno 2021, l'Ente con delibera presidenziale n. 24/2021, considerata l'imminenza dell'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il giorno 2 luglio 2021 e la conseguente urgenza di dover provvedere, deliberava di nominare e costituire l'Avv. Giovanni Colacurcio procuratore e difensore dell'Automobile Club Salerno nel giudizio sopra richiamato;
- in data 7 luglio 2023 è stata pubblicata la sentenza n. 3103/2023 RG 8672/2009 Repert. n. 3931/2023 del 7 luglio 2023 con la quale il Giudice di primo grado, accertata la responsabilità di Francesco Rossi nella qualità di Amministratore unico della Aci Service srl, condannava il convenuto Rossi al pagamento della somma di € 582.146,02 oltre interessi e rivalutazione; nella stessa sentenza il Tribunale condannava l'Automobile Club Salerno a mantenere indenne il convenuto Rossi dell'importo che lo stesso è tenuto a pagare all'attore, sino alla concorrenza dell'importo di € 138.298,55

Considerato che

- con nota del 12 luglio 2023, l'Avv. Colacurcio, nel trasmettere la citata sentenza, evidenziava che "si tratta di una sentenza che non ha debitamente valorizzato la circostanza che il sig Rossi era contemporaneamente legale rapp.te dell'ACS e dell'ACI Service, che non ha valorizzato l'assenza di documentazione e che lascia aperti margini per un eventuale appello sul punto";

- con ulteriore nota del 17 settembre 2023 l'Avv. Colacurcio sul concetto di manleva, a supporto delle decisioni da assumere, trasmetteva una ordinanza del 2021 della Corte di Cassazione e, per quanto riguarda l'eventuale appello evidenziava che "è possibile censurare la sentenza laddove a pag 21, richiamando la CTU, erroneamente indica Rossi quale legale rappte p.t sia di Aci Service che di ACS. Si tratta di un elemento che potrebbe aver deviato ogni valutazione. E' possibile inoltre censurare la ricorrenza nella fattispecie dei presupposti dell'art 2497 c.c su cui il Tribunale di Salerno ha ritenuto di fondare la condanna oltre che la stessa suddivisione delle somme. Se è vero che la determinazione è avvenuta sulla base dei vantaggi che avrebbe ottenuto ACS, è anche vero che non vi è una prova concreta che l'ACS abbia agito nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllata;

- in data 18 settembre 2023 l'Avv. Colacurcio trasmetteva lo stralcio della CTU relativo alla parte in cui il Consulente di Ufficio risponde alla obiezioni del consulente dell' ACS;

Tenuto conto del fatto che

- in data 19 settembre l'Avv. Colacurcio ha fatto pervenire richiesta per l'affidamento del giudizio di appello ammontante ad euro 6000,00 (seimila,00) oltre CPA ed iva (se dovuta al momento del pagamento) ed al pagamento delle spese vive che ammontano complessivamente ad euro 1165,50 (contributo unificato 1138,50 + diritti forfettari euro 27,00), somma che si pone al di sotto dei minimi tariffari e che non tiene conto della pluralità delle parti in causa;

- l'Avv. Giovanni Colacurcio ha già rappresentato l'Automobile Club Salerno nel giudizio di primo grado ed è a perfetta conoscenza della specifica materia del contendere;

Considerato il forte interesse dell'Ente a promuovere appello avverso la citata sentenza di condanna nei confronti dell'Automobile Club Salerno;

Considerata l'urgenza di provvedere, anche in virtù dell'imminente scadenza dei termini per proporre appello;

DELIBERA

- le premesse formano parte integrante della presente delibera;
- di nominare procuratore e difensore dell'Automobile Club Salerno l'Avv Giovanni Colacurcio (CF CLC GNN76M12A509L) nel giudizio da promuovere dinanzi alla Corte di Appello di Salerno avverso la sentenza del Tribunale di Salerno – I Sez. Civile in composizione Collegiale Pres Giudice Dott Roberto Ricciardi, Relatrice

Giudice Dott.ssa Simona D'Ambrosio n. 3103/2023 pubblicata il 07/07/2023 ed emessa a definizione del procedimento n RG n. 8672/2009;

- di invitare l'Avv. Colacurcio ad attenersi alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento dell'Automobile Club Salerno recante la disciplina per il conferimento degli incarichi, nonché di aggiornare l'Ente sugli sviluppi della vicenda e consegnando allo stesso copia integrale della documentazione e degli atti;
- all'Avv. Colacurcio saranno liquidate le spese come indicate nel preventivo sopra descritto;
- di richiedere all'Avv. Colacurcio la sottoscrizione della documentazione per curare le obbligatorie forme di pubblicità e la dichiarazione di conoscenza e rispetto del codice di Comportamento dell'Ente.

IL PRESIDENTE

Ing. Vincenzo Demasi